

BARRICATE

Da giorni continua una mobilitazione di genitori e insegnanti contro la riforma voluta dal ministro Mariastella Gelmini (A2, LaPresse)



CONTRO IL DECRETO GELMINI

Scuola, i sindacati hanno deciso Sciopero unitario a fine ottobre

ROMA — I sindacati hanno deciso: sì allo sciopero generale sulla scuola. La data precisa si conoscerà oggi: probabilmente giovedì 30 ottobre, anziché il 31 come ipotizzato in un primo momento. Il sì è arrivato da tutti i sindacati rappresentativi del settore (Uil, Cisl, Fle-Cgil, Snals-Confsal e Gilda) che ieri si sono riuniti nella sede della Cisl per decidere «le modalità e la piattaforma politica della protesta — spiega il ccordinatore nazionale della Gilda, Rino Di Meglio —. Lo sciopero, ormai, era inevitabile». Questa mattina è previsto il tentativo di conciliazione (imposto dalla legge) al ministero dell'Istruzione. Ma è scontato che fallisca. Allo sciopero i sindacati arrivano dopo una marcia di avvicinamento cominciata già da settimane e costellata da sit-in davanti al ministero, iniziative spontanee di protesta, occupazioni, 'notti bianche', dal Nord al Sud della penisola. Nel mirino c'è il decreto Gelmini, approvato dall'Aula con voto di fiducia, che prevede, tra l'altro, il maestro unico alle scuole elementari, il ritorno del voto in pagella e del voto in condotta e il taglio di 87.000 insegnanti in tre anni.

